



REGIONE BASILICATA

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione
delle Risorse Strumentali e Finanziarie
Ufficio Progetti Speciale "Val d'Agri e Senese"



Allegato 1

Indicazioni operative per l'attuazione del programma "RE.P.O.V., Turismo e Cultura"

L'attivazione di un piano straordinario di Resilienza nei Comuni interessati dal P.O. Val d'Agri, (RE.P.O.V.) finalizzato a migliorare la coesione sociale e lo sviluppo economico territoriale, rappresenta una grande opportunità per fronteggiare le condizioni svantaggiate della sua popolazione (tasso di crescita della popolazione negativo, elevato indice di vulnerabilità sociale e materiale, bassi livelli di reddito) e per migliorare le rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche.

Con la D.G.R. n. 828 del 5 dicembre 2023 la Giunta regionale ha approvato il quadro di ripartizione delle risorse finanziarie, da impegnare a favore dei Comuni del comprensorio, con uno stanziamento di 10.000.000,00 di euro concernenti l'attuazione del Piano di Resilienza (RE.P.O.V.), anche con una destinazione per il turismo e la cultura.

L'obiettivo del programma RE.P.O.V. è anche quello di contribuire a contrastare lo spopolamento, favorire la permanenza dei suoi abitanti nei centri storici e migliorare la qualità della vita nei piccoli Comuni, con incentivi e misure concrete tese al sostegno diretto alle famiglie e alle imprese, ad abbattere i costi energetici e a favorire la transizione energetica (questi ultimi da realizzare con le risorse assegnate per l'attuazione della fase 4 dei Documenti Programmatici Comunali), anche nell'ottica di istituire una misura di compensazione ambientale con trasferimenti diretti a cittadini e imprese.

In aggiunta alle misure attivate con il piano RE.P.O.V., i Soggetti attuatori potranno porre in essere azioni in materia di Turismo e Cultura, in analogia agli interventi già attivati con i precedenti RIPOV Servizi e Cultura.

Le modalità di gestione dei singoli interventi afferenti al Piano, al Turismo e alla Cultura, sono rimesse all'autonomia ed alla competenza dei singoli Comuni, purché coerenti con le Schede Progetto approvate dalla Regione Basilicata.

Le risorse, da erogare sotto forma di contributi forfettari una tantum, potranno essere concesse a titolo solo indicativo, per le seguenti categorie di interventi:

- concessione di contributi a favore di chi **trasferisce la propria residenza e dimora abituale nei Centri Storici dei comuni**, come concorso per le spese di acquisto e ristrutturazione dell'immobile;
- **bonus straordinario da destinare alle PMI** (in regime di "de minimis") aventi sede operativa nei centri storici dei Comuni del comprensorio, da erogare sotto forma di premio economico o riconoscimento **per il ruolo di custodi del presidio storico urbano**;
- **concessione di contributi per il trasferimento, l'apertura di un'unità locale, per l'avvio di attività** commerciali, artigianali, agricole o professionali nei centri storici;



REGIONE BASILICATA

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione
delle Risorse Strumentali e Finanziarie
Ufficio Progetti Speciale "Val d'Agri e Senese"



- **bonus alle famiglie.**

Per la concessione dei contributi, i soggetti attuatori avvieranno le procedure tramite appositi AVVISI Pubblici attraverso i quali rendere note la finalità, i soggetti beneficiari, l'entità del contributo, la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione del contributo. Inoltre, ne daranno evidenza anche nel proprio sito internet, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 155/2007 e delle modalità attuative stabilite per il precedente RIPOV.

Si precisa che, sotto il profilo delle norme in materia di aiuti di Stato, non vi è un esplicito divieto alla possibilità di integrare/cumulare le tipologie di contributi previsti, fermo restando il rispetto delle regole generali applicabili in materia di cumulo tra aiuti di Stato ed, in particolare, di quelle previste dalla disciplina sugli aiuti "de minimis" e dal Regolamento UE 1407/2013, unitamente al rispetto dei requisiti fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013.

Il sostegno è concesso fino alla misura massima del 100% della spesa ammissibile e consiste in un apporto finanziario a fondo perduto, mediante accreditamento diretto, in conto corrente bancario o postale, intestato al soggetto beneficiario.

In relazione al **contributo per il trasferimento di residenza** e dimora abituale nel Centro storico (massimo 5.000 euro a beneficiario), si precisa che sono ammissibili le spese per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili da adibire ad abitazione principale del proprio nucleo familiare. Gli interventi per i quali viene richiesto il contributo devono essere in regola con le norme e le autorizzazioni edilizie ed urbanistiche vigenti. Gli immobili per i quali si richiede il contributo devono essere detenuti a titolo di proprietà o con regolare contratto di locazione con durata pari o superiore ad anni 4, eventualmente rinnovabili, o comodato d'uso, regolarmente registrati. Nell'unità immobiliare per la quale viene chiesto il contributo nessun altro soggetto deve avere la residenza o la dimora abituale.

Per quanto riguarda il contributo **per l'avvio e/o il trasferimento di nuove attività economiche** nei centri storici, le spese ammissibili devono essere direttamente imputabili all'intervento, sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria successivamente alla data di presentazione della candidatura e di pubblicazione del relativo Avviso Pubblico.

Le spese ammissibili al finanziamento possono ricomprendere:

- a) spese di costituzione, di acquisto o di affitto del locale dove si svolgerà stabilmente l'attività (in caso di acquisto il costo massimo ammissibile non può essere superiore al 20% dell'investimento complessivo);
- b) spese di progettazione, ristrutturazione, ammodernamento, manutenzione e adeguamento impianti, allacci utenze, ampliamento per innovazioni di prodotto e di processo, incluse le innovazioni tecnologiche;



REGIONE BASILICATA

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione
delle Risorse Strumentali e Finanziarie
Ufficio Progetti Speciale "Val d'Agri e Senese"



- c) acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione dei nuovi impianti produttivi;
- d) acquisto di scorte di magazzino (soltanto se correlate all'avvio di nuove attività).

Analoghe iniziative **per il trasferimento di residenza o per la nascita di nuove attività economiche nei centri storici** sono state oggetto di agevolazioni, con le medesime modalità attuative, finanziate con il **"Fondo di sostegno ai comuni marginali 2021-2023"** emanato con il D.P.C.M. del 30 settembre 2021 con il quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale (attuale Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud) ha ripartito a **1.107 Comuni del Sud** una somma di **171 milioni di euro**¹.

Con il termine **"bonus famiglia"** si vogliono indicare, invece, tutte quelle iniziative tese a fornire un supporto di natura economica diretto ai genitori o ai nuclei familiari da utilizzare sotto forma di bonus per la fruizione di servizi di rango urbano e, in particolare, per alcuni servizi specialistici rivolti alla cura e prevenzione della salute o che promuovono la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

A titolo esclusivamente indicativo si riportano alcune tipologie di bonus attivabili:

- **bonus Salute** - come misura di prevenzione da utilizzare sotto forma di contributo una tantum per le spese sostenute dalle famiglie per accedere a visite specialistiche, screening, ausili, acquisto di occhiali da vista e così via, ad esclusione delle spese per farmaci e medicinali;
- **bonus psicologo** - contributo a persone in stato di ansia, stress, depressione che vogliono beneficiare di un percorso psicoterapeutico;
- **bonus Sport e tempo libero** - contributo per incentivare la pratica sportiva e le occasioni di svago e socialità presso palestre, scuole calcio, scuole di ballo, scuole di musica, centri benessere e altro;
- **bonus Permanenza** - contributo una tantum riservato alla popolazione over 65 da corrispondere sotto forma di premio per gli anni di residenza nel Comune;
- **bonus Cultura e Merito** - contributo agli studenti meritevoli, per la frequenza di corsi, borse di studio e scambi Erasmus;
- **bonus Trasporti** - contributo da concedere per l'acquisto di abbonamenti ai mezzi pubblici locali, regionali e interregionali utilizzati per recarsi fuori dal Comune di residenza;
- altri **bonus per servizi educativi e dell'infanzia** e/o per **bonus sociali** da erogare a favore di persone in conclamato stato di bisogno e/o di necessità.

¹ Oltre agli incentivi fiscali statali, anche in altre regioni italiane sono concessi contributi a favore di coloro che trasferiscono la loro residenza e/o la propria attività nei centri storici, come nel caso del **Trentino Alto Adige** dove, per favorire l'insediamento nei Comuni montani, viene riconosciuto **un premio di insediamento** (corrispondente al 70% della spesa sostenuta per il trasferimento, ivi compresa quella relativa al trasloco e agli allacciamenti delle utenze domestiche) e **un contributo a fondo perduto** (fino al 15% della spesa ammessa per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili da destinarsi a prima abitazione).



REGIONE BASILICATA

Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione
delle Risorse Strumentali e Finanziarie
Ufficio Progetti Speciale "Val d'Agri e Senese"



Non è ammessa la possibilità di cumulare fonti diverse che finanziano la **medesima tipologia di bonus** e, quindi, coloro che risultino beneficiari di un determinato bonus sono tenuti a dichiarare di non godere di analoghi contributi erogati con risorse nazionali e/o regionali.

I Comuni corrisponderanno le somme richieste dai beneficiari previa presentazione di regolare e idonea documentazione probatoria (fatture fiscali, ricevute, scontrini e così via) atta a dimostrare la spesa effettivamente sostenuta nel periodo di vigenza del bonus.

I soggetti attuatori stabiliranno in appositi Avvisi Pubblici, nell'ambito della propria autonomia di indirizzo e/o in base ai bisogni espressi dalla propria comunità, i criteri e le modalità ritenute più idonee per la formulazione delle relative graduatorie (ad esempio in base all'ISEE, n. figli e così via) al fine di garantire la concessione dei contributi ai nuclei familiari, alle persone e/o ai target previsti.

In analogia a quanto previsto dal precedente RIPOV, qualora il Soggetto Attuatore non attivi alcuna misura prevista dal programma RE.P.O.V., ha l'obbligo di riservare una quota, variabile tra **il 10% e il 20% delle risorse complessivamente assegnate per l'attuazione del RE.P.O.V. esteso al Turismo e alla Cultura**, da destinare all'erogazione di un contributo forfettario, sotto forma di rimborso, anche parziale, per la riduzione dei tributi/tariffe comunali a carico degli utenti e/o di categorie debitamente individuate.